



COMUNE DI CARGEGHE
(Provincia di Sassari)

**NOTA INTEGRATIVA AL
BILANCIO DI PREVISIONE
2017-2019**

Premessa

Il nuovo sistema contabile armonizzato disciplinato dal Decreto Legislativo 118/2011 e s.m.i. ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario/contabile e programmatico-gestionale, di cui le più rilevanti sono:

- nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
- previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
- diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio; quelle relative alla cassa e alle spese di personale per modifica delle assegnazione interne ai Servizi diventano di competenza della Giunta;
- nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE, ex Fondo Svalutazione Crediti) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
- previsione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico patrimoniale;
- nuovo Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica.

Tra gli allegati da predisporre è stata inserita la “nota integrativa”, un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso, presenta almeno i seguenti contenuti:

1. i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
2. L'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
3. L'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
4. L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
5. Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
6. L'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
7. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
8. L'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
9. L'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
10. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

1 I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo

Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa.

PARTE ENTRATA

Nell'illustrare le entrate, occorre considerare gli effetti della Legge di stabilità 2017, che ha previsto anche per il corrente anno, il blocco degli aumenti dei tributi locali, fatta eccezione per la TARI. Rimane confermata l'abolizione della TASI sull'abitazione principale e dell'IMU sui terreni agricoli, il cui gettito è stato sostituito con l'incremento del fondo di solidarietà comunale.

Per quanto riguarda le entrate tributarie, le previsioni relative al triennio 2017-2019 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito.

Nel prospetto seguente sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali entrate:

Le risorse tributarie principali sono costituite dalle seguenti imposte e tasse:

- IUC, introdotta dalla legge di stabilità 2014, e articolata nelle tre componenti IMU, TASI e TARI;
- Imposta di pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni;

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

Principali norme di riferimento	Art. 13 del decreto legge n. 201/2011, conv. in legge n. 201/2011 Artt. 7 e 8 del d.Lgs. n. 23/2011 Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	€ 63.947,39		
Gettito conseguito nell'anno precedente a quello di riferimento	€ 67.660,58		
Gettito previsto nel triennio	2017	2018	2019
	€ 67.000,00	€ 67.000,00	€ 67.000,00

Tributo Comunale Servizi Indivisibili (TASI)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	€ 15.408,29		
Gettito consuguito nell'anno precedente a quello di riferimento	€ 10.391,56		
Gettito previsto nel triennio	2017	2018	2019
	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	Il <i>comma 14 della</i> L. n. 208/2015 esclude dal presupposto impositivo della TASI le unità immobiliari destinate ad abitazione principale dal possessore nonché dall'utilizzatore e dal		

	suo nucleo familiare, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A9- IL gettito TASI, per l'anno 2017, è determinato pertanto dalla stima Mef al netto dell'esenzione per l'abitazione principale.
--	--

Tassa Rifiuti (TARI)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	€ 92.180,50		
Gettito conseguito nell'anno precedente a quello di riferimento	€ 89.129,67		
Gettito previsto nel triennio	2017	2018	2019
	€ 87.021,14	€ 87.021,14	€ 87.021,14
Note	L'importo del gettito è stato determinato sulla base del Piano economico finanziario TARI anno 2017		

Addizionale Comunale Irpef

Non applicata

Imposta Comunale Pubblicità (ICP)

Principali norme di riferimento	Capo I del d.Lgs. n. 507/1993		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	€ 826,40		
Gettito conseguito nell'anno precedente a quello di riferimento	€ 693,00		
Gettito previsto nel triennio	2017	2018	2019
	€ 1.400,00	€ 1.400,00	€ 1.400,00

Inoltre per le seguenti entrate si mettono in evidenza alcuni aspetti qualificanti delle previsioni:

Fondo di Solidarietà Comunale

La legge 228 del 2012 ha innovato, nel contesto delle riforme introdotte con il federalismo fiscale, il sistema dei trasferimenti erariali destinati ai comuni . E' stato così introdotto il Fondo di Solidarietà Comunale in sostituzione del preesistente fondo sperimentale di riequilibrio.

Tale fondo ha profondamente modificato riquantificandole notevolmente le risorse a disposizione dei comuni. Il suo "assetto strutturale" si è definito nel tempo, tenendo conto:

- 1) della capacità fiscale dei comuni, computata in base al gettito dell'IMU e della TASI ad aliquota standard;
- 2) dei fabbisogni e dei costi standard di ciascun comune, rideterminati annualmente;
- 3) della dimensione demografica e territoriale 4) degli effetti cumulati nel tempo delle diverse decurtazioni delle risorse trasferite, operate dal legislatore a partire dal 2012 in poi, assumendo come date quelle operate in vigenza del precedente Fondo sperimentale di riequilibrio.

Il FSC si compone sostanzialmente di due parti:

- a) la quota alimentata dalla parte di gettito IMU comunale destinata al bilancio dello stato, la cui misura nel 2017 è pari al 22,43% del gettito IMU stimato dal Ministero dell' economia e delle finanze;
- b) la quota costituita in misura pari al 70% in base alla "spesa storica" e in misura pari al 30% in base al confronto tra fabbisogni standard e capacità fiscale , quale perequazione delle risorse con applicazione dei correttivi
- c) la quota risultante dai ristori per minori introiti di IMU e TASI

La quantificazione del Fondo di solidarietà avviene con la pubblicazione nel sito del Ministero dell'Interno, per l'anno corrente le somme assegnate al Comune di Cargeghe sono di seguito riportate

FINANZA LOCALE: Dati finanziari utili per la predisposizione del Bilancio 2017



Ente selezionato: **CARGEKHE (SS)**

Tipo Ente: **COMUNE**

Codice Ente: **5200730220**

Estrazione dati al 21/02/2017 15:22:30

(gli importi sono espressi in Euro)

Popolazione 2015 : 758

DATI PROVVISORI RELATIVI AL FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE 2017		
A	Quota 2017 (22,43%) calcolata sul gettito I.M.U. stimato da trattenere per alimentare il F.S.C. 2017, come da DPCM in corso di approvazione	14.744,27
B	Quota F.S.C. 2017 risultante da PEREQUAZIONE RISORSE con applicazione dei correttivi	143.542,21
C	Quota F.S.C. 2017 risultante dai ristori per minori introiti I.M.U. e T.A.S.I.	13.288,14
D	Accantonamento 15 mln per rettifiche 2017	-216,55
E	F.S.C. 2017 spettante (B+C+D)	156.613,80

Entrate da Trasferimenti Statali

Poiché ad oggi non si dispongono degli importi dei trasferimenti, le stime sono state effettuate sulla base dei trasferimenti del 2016.

Entrate da Trasferimenti Regionali

La previsione del Fondo Unico Regionale previsto dalla Legge regionale 29 maggio 2007, n. 2, articolo 10 "Nuove disposizioni per il finanziamento del sistema delle autonomie locali" e ss.mm.ii. è stata effettuata in base ai trasferimenti assegnati all'Ente dell'anno 2016.

Entrate da Trasferimenti per Funzioni Delegate

In base alla normativa vigente (L.R. 8/1999 e 23/2005), sono state trasferite le competenze amministrative e le risorse finanziarie relative a:

- provvidenze a favore dei talassemici, emofilici ;
- provvidenze a favore pazienti tumorali;

nella categoria terza sono inseriti contributi stabiliti da altre Leggi Regionali:

- L. 162/98, contributi per progetti personalizzati portatori di handicap;
- L.62/2000, borse di studio;
- Sostegno povertà estreme;
- Contributo RAS a sostegno delle famiglie per il pagamento dei canoni di locazione;
- Contributo RAS Ritornare a Casa

poichè ad oggi non si dispongono degli importi dei trasferimenti, le stime sono state effettuate sulla base dei trasferimenti del 2016.

Entrate Extratributarie

Le entrate extratributarie 2017 sono state previste in linea con quelle del 2016.

Restano confermati gli stanziamenti di entrata da sanzioni al Codice della Strada, per € 1.000,00.

PARTE SPESA

Il nuovo ordinamento contabile previsto dal D.Lgs. 118/2011 ed s.m.i. prevede una ripartizione in missioni, programmi, titoli, macroaggregati, suddividendo la spesa sulla base degli obiettivi dell'Amministrazione e individuando quindi la specifica destinazione della stessa in base alla sua natura.

La formulazione delle previsioni è stata effettuata:

- tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti.
- sulla base delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili;
- delle scelte dell'amministrazione effettuare in relazione agli obiettivi indicati nel DUP , in particolare.

Le previsioni di entrata e spesa in conto capitale non trovano corrispondenza nel programma triennale dei lavori Pubblici, in quanto opere di importo inferiore a Euro 100.000,00 non inseriti nella programmazione triennale.

I proventi delle concessioni edilizie sono stati iscritti in base al gettito sulle concessioni che si prevede di rilasciare nel corso dell'esercizio.

I proventi delle concessioni cimiteriali sono previsti sulla base delle gettito registrato negli esercizi precedenti, tenendo conto delle aree cimiteriali disponibili.

L'utilizzo delle entrate in conto capitale rimane, comunque, subordinato alla concreta realizzazione della previsione di entrata.

Fondo Crediti Dubbia Esigibilita' (FCDE)

L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Nel 2017 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 70 per cento, nel 2018 è pari almeno all'85 per cento e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo".

In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente, che ha fatto sì che venissero individuate ulteriori tipologie di entrate in relazione alle quali non si è ritenuto di provvedere all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Si è pertanto provveduto a individuare le poste di entrata stanziate che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbia e difficile esazione.

Considerate le suddette esclusioni, sono state individuate quali risorse d'incerta riscossione, la Tariffa Rifiuti (TARI) (entrata tributaria non accertata per cassa), gli accertamenti dei tributi IMU ICI TARSU e TARI derivanti da attività di recupero e lotta contro l'evasione, i proventi derivanti da sanzioni per violazione codice della strada e gli affitti di alloggi a canone sociale.

Fra i metodi di calcolo utilizzati è stato scelto quello della ponderazione delle medie, tale scelta è stata effettuata in considerazione del fatto che gli ultimi anni rispecchiano in modo più fedele la realtà della effettiva capacità di riscossione del momento, evidenziando che - la Tassa sui Rifiuti (TARI) è stata introdotta nel 2014, in sostituzione della TARES (Tributo sui rifiuti e sui Servizi) in vigore nel 2013 e della TARSU (Tassa rifiuti solidi urbani). Dal momento che queste risorse sono del tutto assimilabili da un punto di vista contabile (si tratta sempre di entrate accertate sulla base degli avvisi di pagamento emessi), si è provveduto a raggruppare i dati degli accertamenti e degli incassi in un unico prospetto, in modo da disporre di una serie storica adeguata per poter determinare il FCDE di competenza. Tutti i dati sono stati tratti dai rendiconti e integrati da dati extracontabili, laddove necessario in quanto accertati con criterio di cassa.

Fondo di Riserva

Il Fondo di riserva di competenza (€ 12.399,87) rientra nelle percentuali previste dalla legge (min. 0,3% e max 2% delle spese correnti iscritte in bilancio), e precisamente 1,14% per il 2017, 1,43% per il 2018 e 1,19 % per il 2019.

Non facendo l'ente ricorso all'anticipazione di tesoreria non è necessario incrementare del 50% la quota d'obbligo, la cui metà dovrà essere comunque riservata a spese indifferibili ed urgenti.

Entrate e Spese non ricorrenti

Nel bilancio di previsione sono allocate le seguenti entrate e spese aventi carattere non ripetitivo:

ENTRATE	IMPORTO	SPESE	IMPORTO
Recupero di Entrate ICI IMU TARSU e TARI derivanti da attività di accertamento e recupero evasione.	20.000,00		
TOTALE ENTRATE	20.000,00	TOTALE SPESE	0,00

2 L'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;
- derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e rimosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita da:

- l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
- gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le regioni, fino al loro smaltimento);
- gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

La proposta di bilancio 2017-2019 viene presentata prima dell'approvazione del Rendiconto di gestione 2016, pertanto i dati esposti sono da intendersi provvisori.

Al risultato di amministrazione provvisorio sono stati applicati i vincoli derivanti dalla precedente gestione come di seguito indicato.

Si riporta la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto allegato al bilancio di previsione:

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
ESERCIZIO 2016**

Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2016	1.252.373,35
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2016	229.642,74
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2016	1.632.744,37
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2016	1.662.610,96
+/-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2016	-1.553,38
-/+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2016	-1.553,39
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2016 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2017	1.452.149,51
+	Entrate presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
-	Uscite presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
+/-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
-/+	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2016	181.694,05
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016	1.270.455,46

Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016		
Parte accantonata		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016	20.572,55
	Accantonamento per cause legali TAR Sardegna AICO e FINCOSAR per risarcimento danno a seguito di esproprio aree	668.003,64
	Accantonamenti vari per spese potenziali, rimborso di tributi e altro	18.802,60
	B) Totale parte accantonata	707.378,79
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Vincoli derivanti da trasferimenti	162.596,61
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Altri vincoli da specificare	0,00
	C) Totale parte vincolata	162.596,61
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata a investimenti	0,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	400.480,06

3 L'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	10.466,88
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Utilizzo altri vincoli da specificare	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	10.466,88

4 L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili.

Nel triennio 2017-2019 sono iscritti in Bilancio i seguenti investimenti:

Tipologia	2017	2018	2019
Programma triennale OO.PP	0,00	0,00	0,00
Altre spese in conto capitale	304.117,54	94.512,82	111.396,83
Totale spese Tit. II – III	304.117,54	94.512,82	111.396,83
Di cui impegni reimputati da 2016 e prec.	136.558,37		

Tali spese sono finanziate con:

Tipologia	2016	2017	2018
Alienazioni	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Contributi da altre A.P.	157.559,17	84.512,82	101.396,83
Proventi permessi di costruire e assimilati	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Altre entrate Tit. IV e V			
Avanzo di amministrazione			
Entrate correnti vincolate ad investimenti			
FPV di entrata parte capitale	136.558,37		
Totale entrate Tit. IV – V per finanziamento investimenti	304.117,54	94.512,82	111.396,83
Mutui Tit. VI			
Totale	304.117,54	94.512,82	111.396,83

Nell'ambito del nuovo documento di programmazione finanziaria non sono previsti interventi finanziati con ricorso all'indebitamento.

5 Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati.

6 Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi crono programmi.

Fattispecie non presente.

7 Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

8 L'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Fattispecie non presente.

9 L'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale.

Società partecipate:

Ragione Sociale	Quota di partecipazione	Funzioni attribuite	Durata impegno	Risultati di Bilancio nel triennio		
				2012	2013	2014
ABBANO SPA	0,00638376%	Gestore unico del sistema idrico integrato della Sardegna	31.12.2100	-11.587.246	71.967.535	11.649.897

Altre partecipazioni e associazionismo:

Ente	Quota di rappresentanza	Funzioni attribuite	Durata Impegno	Risultati di Bilancio nel triennio		
				2012	2013	2014
Gruppo di Azione locale Anglona-Romangia	5,01%	Promozione e sviluppo politiche sul territorio e dello sviluppo rurale	illimitata	54.824,00	-42.104,00	n.d.
Consorzio per la Metanizzazione del bacino n. 7	2,80%	Realizzazione e Gestione delle Reti di distribuzione del gas metano nel bacino n. 7	n.d.	n.d.	8.775,87	8.796,82
Ente di Governo dell'Ambito della Sardegna	0,037519304%	Programmazione organizzazione e controllo sulla attività di gestione del servizio idrico integrato con esclusione di ogni attività di gestione del	Tempo indeterminato (art. 3 Statuto)	8.525.082,56	10.884.220,30	10.491.791,70

		servizio				
--	--	----------	--	--	--	--

L'Ente con Delibera del Consiglio Comunale n. 19 del 30.06.2015 ha approvato il piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie che è stato pubblicato nel sito istituzionale e trasmesso alla Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 1, comma 612 della Legge 190/2014.

10 Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Equilibri di bilancio

Si riporta prospetto dimostrativo dell'equilibrio economico finanziario del Bilancio di Previsione 2017-2019

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			1.371.416,19		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		45.135,68	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		1.086.864,33 0,00	1.034.041,53 0,00	1.017.157,52 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0	0	0
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		1.084.727,63 0,00 12.552,48	1.003.068,38 0,00 14.007,61	992.261,25 0,00 16.479,54
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	(-)		57.739,26 0,00 0,00	30.973,15 0,00 0,00	24.896,27 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-10.466,88	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		10.466,88 0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	136.558,37	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	167.559,17	94.512,82	111.396,83
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0	0	0
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)	0	0	0
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0	0	0
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0	0	0
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	304.117,54 0,00	94.512,82 0,00	111.396,83 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)	0	0	0
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)	0	0	0
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0	0	0
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)	0	0	0
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0	0	0
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0	0	0
EQUILIBRIO FINALE				
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

A decorrere dal 1 gennaio 2016 nel redigere il proprio bilancio il Comune di Cargeghe deve garantire il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, previsti dall'art. 9 della Legge 243/2012, nel prospetto che segue viene data dimostrazione del raggiungimento del pareggio complessivo del Bilancio in fase di previsione.

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	45.135,68	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	136.558,37	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	181.694,05	0,00	0,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	342.034,94	332.034,94	332.034,94
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	712.268,15	669.445,35	652.561,34
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	32.561,24	32.561,24	32.561,24
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	167.559,17	94.512,82	111.396,83
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI (1)	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.084.727,63	1.003.068,38	992.261,25
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente (2)	(-)	12.552,48	14.007,61	16.479,54
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)	0,00	0,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	1.072.175,15	989.060,77	975.781,71
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(-)	304.117,54	94.512,82	111.396,83
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(-)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale (2)	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	304.117,54	94.512,82	111.396,83
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(-)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI (1)	(-)	0,00	0,00	0,00
N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (4) (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		59.824,86	44.980,76	41.375,81

Cargeghe 23 febbraio 2017

Il Responsabile del servizio finanziario
Dr.ssa Orsola Sanna